
COMUNICATO STAMPA

APPROVATO IL PIANO GENERALE DI POLITICA LINGUISTICA

FRIULANO LINGUA VIVA , ECCO LO STRUMENTO PER LA RIVOLUZIONE

Zanon: lascio l’Agenzia in linea con gli obiettivi previsti dalla legge di tutela regionale

Udine, 7 agosto 2013 - Si chiude con l’approvazione del primo, strategico, Piano generale di politica linguistica per il friulano una delle ultime sedute dell’attuale consiglio di amministrazione della ARLeF, Agenzia regionale per la lingua friulana, presiedute da Lorenzo Zanon.

“Sono particolarmente soddisfatto – commenta Zanon - che nell’ultima riunione, tenutasi simbolicamente nella sede della Provincia di Pordenone su invito del vicepresidente Eligio Grizzo, sia stato approvato il documento che organizza le future attività di promozione e tutela della lingua friulana, assieme al regolamento che darà il via libera alla certificazione linguistica. Si tratta di due atti importanti che sono stati elaborati dal CTS, il Comitato tecnico scientifico e la cui stesura è stata accelerata, dopo i ritardi iniziali, grazie alla riforma statutaria dell’Agenzia del 2011 che ha permesso al CTS di lavorare con maggiore concentrazione sui propri obiettivi. Lascio dunque una ARLeF perfettamente in linea con gli obiettivi richiesti dalla legge regionale di tutela”, ha concluso il presidente.

Il Piano, che è definito ogni cinque anni e che sarà sottoposto al vaglio della Giunta regionale, affronta tutte le future sfide per rendere il friulano una lingua parlata e scritta in ogni situazione comunicazionale della vita pubblica e privata. Ecco, settore per settore, le novità più significative.

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: AUTOVIE VENETE SCRIVERÀ FRIULANO

Oltre ad incrementare l’uso pubblico del friulano - con comunicazione istituzionale bilingue, anche dal sito internet, traduzione degli atti, servizio di interpretariato, sportelli linguistici, affissione di insegne ed indicazioni di pubblica utilità - la Regione dovrà garantire che la cartellonistica stradale presente nel territorio delimitato di competenza di FVG Strade e di Autovie Venete rechi i toponimi anche in lingua friulana.

Gli stessi obiettivi vengono richiesti agli enti locali e alle Aziende sanitarie che, al fine di ricevere trasferimenti finanziari da parte della Regione, si impegnano ad adottare un Piano speciale di politica linguistica (PSPL) con il supporto della ARLeF.

FORMAZIONE: SOLO INSEGNANTI “CERTIFICATI”

Il Piano individua nell’adeguata formazione del docente il fattore più importante per raggiungere un livello di qualità soddisfacente nell’insegnamento della lingua friulana.

Riguardo all’attestazione delle competenze di carattere didattico, la ARLeF stabilirà quelle di base, con il coinvolgimento dell’Università di Udine. Le competenze linguistiche e didattiche dovranno costituire le condizioni per l’accesso all’Elenco regionale degli insegnanti, oggi praticamente non avallato da alcun titolo certo e uguale per tutti.

MEZZI DI COMUNICAZIONE: ENTRO QUATTRO ANNI UN TG RAI QUOTIDIANO

Un notiziario televisivo quotidiano in RAI. E' questo il traguardo più ambizioso che il Piano vuole vedere attuato a quattro anni dall'entrata in vigore. Vagheggiato da decenni in Friuli, è realtà consolidata per altre minoranze linguistiche tutelate dalla 482/99.

In attesa che la Regione concretizzi la trattativa con lo Stato per inserire questi obiettivi nella convenzione Ministero/Concessionario del servizio pubblico radiotelevisivo, a valere su fondi statali, il Piano riguarda a due anni altre attività: un notiziario radiofonico quotidiano e l'utilizzo di sottotitolazioni in friulano a supporto dei notiziari televisivi nel servizio pubblico radiotelevisivo (in forma di rullo di notizie nuove che scorre durante il telegiornale e/o sommario dei titoli) per favorire la progressiva alfabetizzazione del telespettatore. Nella carta stampata entro cinque anni viene previsto un quotidiano interamente in friulano.

INTERNET: STANDARD PER REALIZZARE SIT WEB E APPS

Il Piano dedica vasto approfondimento alle nuove tecnologie, reputando Internet uno strumento chiave per la diffusione della lingua soprattutto fra i giovani, prevedendo indicazioni per la realizzazione di siti web e applicativi per smartphone, iPad, ecc.. per promuovere l'uso della lingua friulana.

ASSOCIAZIONISMO: IN PRO LOCO SI PARLA E SI SCRIVE FRIULANO

Le amministrazioni locali, attraverso i Piani speciali di politica linguistica, supporteranno le associazioni presenti nel proprio territorio (centri estivi e ricreativi, pro loco, ecc.) per fare inserire gradatamente la presenza costante della lingua friulana nelle loro attività.

Presenza che dovrà essere raggiunta più rapidamente dagli Enti a capitolo, che entro due anni dovranno realizzare almeno il 70% della loro attività in lingua friulana, o al limite in versione bilingue friulano/italiano.

SOCIALIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ: NASCONO I VOLONTARI DELLA MARILENGHE

Del tutto nuova l'attività di "Volontariato per la lingua friulana" che sarà promossa dalla ARLeF ad un anno dall'entrata in vigore del Piano con l'obiettivo di mettere in contatto persone che vogliono imparare a parlare il friulano o migliorarne la conoscenza con altre che già lo parlano bene e che si offrono come volontarie a titolo gratuito per fare conversazione in tale lingua. Compito dell'Agenzia sarà facilitare, attraverso la costituzione di un apposito registro, l'incontro fra le due persone che poi decideranno autonomamente quando incontrarsi e come sviluppare concretamente il programma.

COMMERCIO E IMPRENDITORIA: IL FRIULANO CONVIENE

Il Piano individua come strategici i settori commerciali e imprenditoriali per una efficace politica linguistica e per questo promuove con fondi regionali, tramite la ARLeF, la realizzazione di una campagna di coinvolgimento delle categorie economiche, in primo luogo quelle commerciali, degli esercizi pubblici e della ristorazione. La campagna spiegherà i vantaggi dell'uso della lingua friulana nel rapporto tra esercente e cliente e della sua presenza nelle campagne pubblicitarie.

Elisabetta Pozzetto

[ARLeF - Agenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane](#)

0039 0432 555724 mob 0039 335 8002058